

Il predellino bis di Berlusconi “Solo giovani, come Macron”

Per rinnovare il partito il Cavaliere punta sugli eletti under 30 o 40 che hanno avuto più successo alle comunali: “La credibilità passa dal nuovo”

Salvini: “Chiedete a Silvio della coalizione. Io pronto a un passo indietro sulla leadership”

CARMELO LOPAPA

ROMA. «Voglio vedere quanti voti avrebbero preso i nostri onorevoli, se avessero corso domenica nei Comuni al posto di questi ragazzi eletti con migliaia di preferenze». Silvio Berlusconi torna al *mood restyling*, galvanizzato dai risultati del primo turno ma soprattutto - raccontano i dirigenti che gli hanno parlato fino a ieri - dal ciclone Macron in Francia. Voglia di azzerare tutto e ricominciare, non sa nemmeno se salvare nome e simbolo. «Oggi la credibilità passa dal nuovo, avete visto? Messaggio politico moderno e volti sconosciuti della società civile: dobbiamo fare la stessa cosa», è la sintesi del successo di Emmanuel Macron rielaborata da Berlusconi, con ovvio richiamo al suo, di trionfo, nel 1994. Ieri mattina ha ricevuto ad Arcore i report dei “selezionatori” di nuove leve: Andrea Ruggeri, la responsabile dei giovani, Annagrazia Calabria, e della formazione, Alessandro Cattaneo. Dentro, una sfilza di nomi di under 30 e 40 che alle amministrative sono stati eletti sindaci o nei Consigli con centinaia, e in qualche caso migliaia, di preferenze nei Comuni. Il Cavaliere non ha più dubbi: saranno loro, con gli altri giovani eletti nelle precedenti amministrative, la nuova ossatura dei

gruppi alle prossime politiche. Trenta per cento di posti, al più, per la vecchia guardia. Soprattutto se resta in vigore l'Italicum con i suoi colleghi da oltre 400 mila elettori alla Camera (con preferenze). Nomi sconosciuti o quasi ma radicati nei territori. Nei report appena inviati spiccano tra gli altri i nomi della ventottenne Elisa Serafini, seconda più votata in Consiglio a Genova con 792 preferenze, lista civica di centro-destra; di Francesca De Benedetto, 32 anni, reduce dagli oltre ventimila voti alle Europee, eletta domenica a Lecce davanti alla candidata della Poli Bortone; della trentenne già vicesindaco di Padova Eleonora Mosco, eletta con più di 900 voti; di Martina Sassoli, eletta a Monza con 400 voti (dopo il parto di appena 30 giorni fa): di Luca Cannata, rieletto sindaco di Avola in Sicilia a 36 anni e col 70 per cento al primo turno. Volti sfornati dagli ultimi report che si aggiungono a quelli già selezionati del giovane sindaco di Perugia Andrea Romiti, classe '79, o del consigliere regionale casertano eletto con 22 mila voti due anni fa, Gianpiero Zinzi, 34 anni, oggi coordinatore provinciale. E tanti altri.

Oggi il Cavaliere piomba a Roma ma non ha voglia di vedere i parlamentari. C'è un ufficio di

presidenza di Fi per approvare il bilancio interno ma il leader non parteciperà. Si dichiara «deluso» dai suoi. Furente coi franchi tiratori forzisti che la settimana scorsa, approvando l'emendamento Biancofiore, hanno contribuito ad affossare il sistema elettorale tedesco sul quale riponeva parecchie aspettative. «Gente come Martino, Longo, che a me devono tanto, mi hanno voltato le spalle», è lo sfogo più amaro. Ora di loro e di altri non ne vuol sapere. E tutti i riflettori sono puntati appunto sulle *new entry* che intende lanciare nella galassia forzista in nome del *restyling*.

Non rientra nei suoi progetti invece la costruzione della coalizione con Salvini, nonostante gli appelli dei vari Toti o Meloni. Insieme giusto ai ballottaggi del 25. Il capo del Carroccio torna a provocarlo, dicendosi disponibile perfino a un passo indietro sulla leadership. «Con Berlusconi non ci siamo sentiti, spero di incontrarlo in una delle tante piazze dove andrò per i ballottaggi - dice da Floris a La7 - Sull'alleanza dovete chiedere a lui. Io in una squadra faccio qualunque ruolo. Abbiamo fatto un passo indietro in tanti posti e se serve al Paese ne faccio uno da un chilometro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



VOLTI NUOVI



I GOLDEN BOYS DEI COMUNI (E FUTURI DEPUTATI)

Alcuni dei volti nuovi: giovani forzisti eletti domenica (e nelle passate tornate) sui quali scommette Berlusconi. Da sinistra, Elisa Serafini a Genova, Federica De Benedetto a Lecce, Luca Cannata ad Avola, Martina Sassoli a Monza, Gianpiero Zinzi a Caserta, Andrea Romiti a Perugia